

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2020/2021

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'
Denominazione del corso in inglese	CLINICAL AND COMMUNITY PSYCHOLOGY
Classe	LM-51 Classe delle lauree magistrali in Psicologia
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E SANITA' PUBBLICA DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'

Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://facolta.unica.it/studiumanistici/didattica-2/corsi-di-laurea-magistrale/psicologia-clinica-e-di-comunita/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/04/2020
Data di approvazione del senato accademico	23/04/2020
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2019
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Corsi della medesima classe	PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI, ORGANIZZATIVI E DEL PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DINAMICO-RELAZIONALE
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso è motivata. La denominazione non induce ad equivoci; manca tuttavia la dicitura in inglese.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono espresse correttamente, ma è errato il riferimento ai modi di recupero dei debiti formativi.

Gli obiettivi formativi sono chiari, sebbene sintetici; le modalità di erogazione della didattica e di verifica dell'apprendimento sono indicate, così come le caratteristiche della prova finale. I risultati di apprendimento attesi sono, con qualche eccezione, sufficientemente esplicitati.

Nelle Attività formative indispensabili gli ambiti e i SSD prescelti appaiono sostanzialmente congrui con gli obiettivi formativi indicati, con l'unica parziale eccezione di soli 4 CFU riservati alle conoscenze linguistiche.

Gli sbocchi occupazionali sono espressi con chiarezza e con riferimento alla classificazione ISTAT; sono in linea con l'offerta formativa. Il parere delle parti sociali è esaustivo e positivo.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Hanno risposto alla richiesta di convocazione per il 21 dicembre 2009 l'Ordine degli Psicologi della Sardegna e la SARAS SPA. L'Ordine degli Psicologi e la SARAS hanno comunicato il loro parere favorevole il 21/12/2009.

Le parti hanno evidenziato la sostanziale pertinenza del nuovo ordinamento della Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi con le esigenze connesse alle necessità del mercato del lavoro in particolare nei settori pertinenti al ruolo dello psicologo nei diversi ambiti, da quello sanitario, a quello sociale e della scuola, sia a livello di strutture pubbliche che private. Con compiacimento hanno anche rilevato che l'ordinamento della Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi promuove un profilo professionale dotato di competenze tecniche e culturali atte ad operare nell'ambito sanitario e clinico per la risoluzione di problemi e disagi, anche in collaborazione con le equipe medico-sanitarie e nei differenti contesti sociali, organizzativi e del lavoro, ambiti in cui esistono notevoli prospettive di inserimento professionale sia nel pubblico che nel privato a livello locale e nazionale.

Data del parere: 04/12/2019

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità mira a formare psicologhe e psicologi esperti nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi di natura individuale, organizzativa, comunitaria.

Il corso si propone di perfezionare competenze teoriche e metodologiche necessarie per

l'intervento psicologico clinico e per l'analisi, la ricerca e l'intervento psicosociale, nei contesti professionali e organizzativi, in particolare nei servizi clinici, sanitario-psicologici, sociali, educativo-scolastici, enti locali, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private.

A partire dai paradigmi epistemologici della psicologia e di discipline affini, il corso intende offrire alle studentesse e agli studenti differenti modelli teorici e metodologici, volti sia alla conoscenza della psicologia clinica e dinamica, della psicopatologia, della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, all'analisi dei processi psico-sociali e organizzativi (nei gruppi, nelle comunità locali, nelle organizzazioni). Le laureate e i laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità avranno le competenze specifiche per operare interventi su più livelli (individuale, sociale e organizzativo) negli ambiti professionali clinici, neuroscientifici, ambientali, dello sviluppo e dell'educazione, della valutazione e trattamento della devianza e della criminalità, delle comunità, del lavoro e delle organizzazioni. La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità fornisce le competenze necessarie per proseguire gli studi con una formazione di terzo livello (scuole di specializzazione, master e dottorati) in Italia e all'estero. La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità fornisce le conoscenze, le competenze e le abilità propedeutiche per lo svolgimento del tirocinio post-lauream e per l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo/a.

In particolare, i laureati e le laureate in Psicologia Clinica e di Comunità possiedono:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della Psicologia Clinica e di Comunità, delle discipline psicologiche e di discipline affini;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni comunitarie e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici della psicologia clinica, dinamica, della psicopatologia, della psicologia dello sviluppo, della psicologia ambientale, sociale, forense e criminale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia generale, della neuropsicologia e della psicologia fisiologica e della psicometria;
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità, nei contesti sociali, familiari, lavorativi ed in particolare nei servizi clinici, sanitario-psicologici, sociali, educativo-scolastici, forensi e penitenziari, enti locali, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private;
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi nell'ambito della psicologia clinica, dinamica e di comunità, della psicopatologia, della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, della analisi dei processi psico-sociali e organizzativi (nei gruppi, nelle comunità locali, nelle scuole e nelle altre organizzazioni);
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia

- professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari, nei differenti contesti sociali, familiari, lavorativi ed in particolare nei servizi clinici, sanitario-psicologici, sociali, forensi e penitenziari, educativo-scolastici, enti locali, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza di livello almeno B2 (secondo le classificazioni internazionali), in forma scritta e orale, con competenze lessicali specifiche, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, al fine di poterlo utilizzare professionalmente, in forma scritta e orale;
 - la consapevolezza delle problematiche professionali e deontologiche pertinenti gli ambiti psicologici di valutazione, intervento e di ricerca;
 - le conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
 - lo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
 - la consapevolezza delle problematiche professionali e deontologiche pertinenti gli ambiti di intervento e di ricerca psicologici.

Il percorso formativo prevede un nucleo di insegnamenti caratterizzanti la Psicologia Clinica e di Comunità, che forniscono le conoscenze e competenze teoriche e metodologiche necessarie per l'intervento psicologico clinico e per l'analisi, la ricerca e l'intervento psicosociale, nei contesti professionali e organizzativi (in particolare dei servizi clinici, sanitario-psicologici, sociali, educativo-scolastici, forensi e penitenziari, dagli enti locali, dalle istituzioni e organizzazioni pubbliche e private). Attorno a questo nucleo centrale di attività didattiche, si affiancano in maniera integrata un insieme di insegnamenti caratterizzanti ed affini che consentono di acquisire conoscenze e competenze per una pratica psicologica centrata sull'individuo, le famiglie e i contesti socio-relazionali che si focalizza sugli aspetti psicopatologici, clinici e dinamici, psicodiagnostici e neuropsicologici nel ciclo di vita, ed interventi sociali atti a valorizzare le capacità di individui e gruppi nei contesti ambientali, comunitari, organizzativi, criminologici e forensi. Infine, a seconda dei propri interessi specifici, lo/la studente/ssa possono scegliere alcuni altri insegnamenti affini che consentono di approfondire conoscenze specifiche nell'ambito umanistico, medico-clinico, delle nuove tecnologie e delle scienze sociali.

L'erogazione dei corsi si basa su metodi convenzionali con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. Sono inoltre previste attività esterne e possibilità di soggiorni di studio presso altre università (europee ed extraeuropee).

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/La Laureato/a dimostra conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate alla laurea triennale e consentono di elaborare e/o applicare idee originali anche in un contesto di ricerca.

Conosce in maniera approfondita le teorie esplicative ed i modelli teorici, progettuali e operativi della psicologia Clinica e di Comunità, delle discipline psicologiche (psicologia generale, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia dinamica, psicologia clinica, psicologia sociale, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicometria e psicologia fisiologica) e di discipline affini; conosce inoltre modelli applicativi differenziati per i diversi ambiti di intervento e dimostra di comprenderne le connessioni, i limiti e le potenzialità. Le conoscenze riguardano in particolare la progettazione, realizzazione e verifica di interventi di natura individuale, organizzativa, comunitaria e saranno conoscenze e competenze teoriche e metodologiche necessarie per l'intervento psicologico clinico e per l'analisi, la ricerca e l'intervento psicosociale, nei contesti professionali e organizzativi (e in particolare nei servizi clinici, sanitario-psicologici, sociali, educativo-scolastici, nelle carceri e nelle comunità locali e residenziali, negli enti locali, nelle istituzioni e organizzazioni pubbliche e private).

Queste conoscenze e competenze saranno conseguite nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e di quelli affini e ripresi durante le attività laboratoriali, le attività seminariali ed attività integrative. Il conseguimento di queste conoscenze sarà verificato in itinere mediante le prove d'esame, relazioni sulle attività pratiche svolte e mediante la prova finale.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il/La Laureato/a è in grado di applicare i metodi di indagine, di prevenzione e di intervento finalizzati alla promozione del benessere della persona, dei gruppi, delle comunità, delle istituzioni, delle organizzazioni e all'adattamento durante l'arco di vita, in differenti contesti (a titolo di esempio, ambito familiare, scolastico, sociale, forense e penitenziario, di comunità, organizzativo e del lavoro). Il/la Laureato/a è inoltre in grado di elaborare opportuni progetti di intervento nell'ambito della Psicologia Clinica e di Comunità, sulla base della valutazione e del monitoraggio dei bisogni individuali, sociali e comunitari e di verificarne l'efficacia. È in grado di elaborare progetti di ricerca nei medesimi ambiti. Questi obiettivi saranno conseguiti nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e in particolare durante le attività laboratoriali, le attività seminariali ed attività integrative, nonché negli insegnamenti affini. Questi obiettivi saranno conseguiti mediante un approccio didattico integrato che prevede attività frontali, attività seminariali, esercitazioni pratiche guidate di laboratorio. Il conseguimento di queste conoscenze sarà verificato in itinere mediante le prove d'esame, relazioni sulle attività pratiche svolte e mediante la prova finale.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate devono possedere la capacità di integrare le conoscenze acquisite in modo autonomo, critico e consapevole, soprattutto in riferimento ai soggetti coinvolti, siano essi singoli (infanti, bambine/i, adolescenti, adulte/i), coppie (come nel caso della formazione della coppia di partner o coppia genitoriale) o gruppi, siano essi i sistemi relazionali di gruppo, quelli propri dei contesti sociali, delle comunità, degli enti o delle organizzazioni lavorative, pubbliche o private o i gruppi amicali; devono, altresì, sviluppare la capacità di tener conto in maniera responsabile del contesto nel quale le valutazioni sono state acquisite e nel rispetto del Codice deontologico della professione di psicologo. Tali abilità saranno conseguite e verranno verificate mediante attività pratiche ed esperienziali individuali e di gruppo che prevedono analisi e discussione di casi, simulazioni, valutazione della validità e della applicabilità dei progetti di intervento proposti alle situazioni della vita quotidiana nei contesti

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

suddetti. L'autonomia di giudizio sarà sviluppata nell'ambito di tutte le aree disciplinari e degli insegnamenti caratterizzanti, durante le attività laboratoriali, le attività seminariali ed attività integrative, nonché durante gli insegnamenti affini ed il conseguimento sarà verificato in itinere mediante le prove d'esame, relazioni sulle attività pratiche svolte e mediante la prova finale.

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

In particolare, devono sapere fornire informazioni adeguate a soddisfare bisogni ed aspettative, stendere progetti, resoconti e relazioni adeguati, al fine di esprimere i risultati delle valutazioni fatte nei contesti appropriati.

Le laureate ed i laureati devono inoltre possedere una conoscenza di livello almeno B2, secondo le classificazioni internazionali di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, al fine di poterlo utilizzare professionalmente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici specifici disciplinari.

Gli obiettivi nell'ambito delle abilità comunicative saranno perseguiti e verificati attraverso esperienze pratiche e prove pratiche di applicazione e di esposizione dei modelli acquisiti, sia di ordine teorico che applicativo, che giustificano il particolare modello prescelto.

Le abilità comunicative saranno sviluppate nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti, durante le attività laboratoriali, le attività seminariali ed attività integrative, nonché durante gli insegnamenti affini ed il conseguimento sarà verificato in itinere mediante le prove d'esame, relazioni sulle attività pratiche svolte e mediante la prova finale

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Le laureate ed i laureati devono dimostrare di aver acquisito capacità di approfondimento autonomo, capacità di riflessione e di analisi critica dei modelli teorici, degli strumenti e metodi applicabili ai vari ambiti precedentemente indicati. In particolare, devono imparare a mantenersi aggiornati nelle proprie competenze, conoscenze e abilità anche sulla base dei cambiamenti nei settori

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

professionali di riferimento e degli standard nazionali ed europei della professione di psicologa/o, nell'ambito della psicologia dello sviluppo, psicologia clinica, della psicologia dinamica, psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia generale, della psicologia fisiologica e della psicomelia; a tal fine deve essere in grado di sviluppare strategie metacognitive che, mediante un continuo monitoraggio, consentano di regolare attivamente l'acquisizione, la comprensione, l'organizzazione e l'impiego dei contenuti e dei metodi. Devono, infine, padroneggiare il lessico scientifico specifico e dare prova di capacità espositive, sia orali che scritte e potranno partecipare a corsi di formazione superiore, come i Dottorati di ricerca, le Scuole di specializzazione e i Master universitari di II livello. Durante tutto il corso di studi, la capacità di apprendimento sarà verificata mediante attività pratiche e prove pratiche di accertamento ad hoc (interviste, questionari) e sarà implementata mediante colloqui individuali ed attività specifiche in piccoli gruppi anche avvalendosi del contributo dei tutor. Le capacità di apprendimento saranno sviluppate nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti, durante le attività laboratoriali, le attività seminariali ed attività integrative, nonché durante gli insegnamenti affini ed il conseguimento sarà verificato in itinere mediante le prove d'esame, relazioni sulle attività pratiche svolte e mediante la prova finale.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

E' possibile accedere al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità dopo aver acquisito una Laurea o un Diploma Universitario di durata triennale (Laurea classe L-24 - Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche; Laurea classe L-34 DM 509/99) o laurea o diploma universitario di durata triennale o superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, se in possesso dei requisiti curriculari, e dopo la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale della studentessa e dello studente, svolta da apposita commissione e secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico.

In relazione ai requisiti curriculari è necessario aver acquisito 80 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di ambito psicologico (da M-PSI01 a M-PSI-08). Coloro che non possiedono i

requisiti di accesso e i requisiti curriculari, dovranno maturarli prima dell'iscrizione al corso.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto originale in cui la studentessa o lo studente deve dimostrare d'aver acquisito le competenze necessarie alla progettazione e realizzazione di uno studio di natura empirica e/o un'approfondita analisi e revisione critica della letteratura su argomenti connessi alle aree disciplinari, secondo i seguenti parametri: consultazione diretta delle fonti, rassegna critica della letteratura pertinente, inquadramento teorico, formulazione delle domande di ricerca e/o delle ipotesi di ricerca, adozione di un disegno adeguato alla verifica delle ipotesi e trattamento statistico dei dati o di un disegno di ricerca finalizzato alla analisi qualitativa dei dati, discussione dei risultati, con particolare riferimento alla loro possibile applicazione nei contesti professionali e/o alle loro ricadute operative.

La Commissione di valutazione della prova finale è composta come previsto dal Regolamento didattico.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Profilo Generico

8.1 Funzioni

Funzione in un contesto di lavoro:

le funzioni privilegiate delle laureate e laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità nei contesti lavorativi sono:

- l'elaborazione di percorsi di assessment, valutazione, diagnosi psicologica e progettazione di interventi nell'ambito dei disturbi psichici e di altri quadri psicopatologici di tutto il ciclo di vita;
- l'individuazione precoce e la prevenzione delle situazioni di rischio nei contesti di vita del soggetto (famiglia, scuola, gruppo dei pari, comunità, organizzazioni ed

ART. 8 Sbocchi Professionali

altre istituzioni pubbliche o private);

- la promozione dell'efficacia educativa degli adulti (genitori, insegnanti, operatrici/ori sociali e sanitari) e delle capacità di accudimento nei genitori e negli operatori socio-sanitari;
- la valutazione e l'intervento nei diversi ambiti sociali e sociali-assistenziali (tra cui servizi che si occupano di affido familiare, adozioni, gli asili nido e le scuole, comunità residenziali nelle diverse fasi del ciclo di vita, strutture carcerarie e di trattamento della devianza etc.);
- l'applicazione di strumenti valutativi in ambito forense civile e penale, di trattamento della devianza minorile e in soggetti adulti, in ambito penitenziario e di comunità;
- l'analisi organizzativa e lo sviluppo di interventi per la prevenzione del malessere e la promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- l'elaborazione di strumenti e competenze necessari per la consulenza alla progettazione architettonico-urbanistica, per gli interventi sul livello organizzativo e nell'ambito dell'innovazione tecnologica;
- l'elaborazione e lo sviluppo di interventi volti a promuovere contesti inclusivi attraverso la valorizzazione delle differenze di genere, culturali, sociali, linguistiche e nell'ambito delle diverse condizioni di salute e della disabilità;
- l'elaborazione di interventi di selezione, formazione, valutazione e sviluppo organizzativo;
- l'elaborazione di strumenti e competenze nella creazione e implementazione della comunicazione e dei processi psicologici implicati social-network, in ambiti di produzione della realtà virtuale e della cyber security.

8.2 Competenze

Le competenze dei laureati in Psicologia Clinica e di Comunità saranno relative a:

- capacità di osservazione, valutazione diagnosi in tutto il ciclo di vita e capacità di progettare interventi nel campo dei disturbi dello sviluppo e di tutto il ciclo di vita;
- capacità di individuare precocemente situazioni di rischio e capacità di progettare ed organizzare interventi di prevenzione delle situazioni di rischio nei contesti di vita del soggetto (famiglia, scuola, gruppo dei pari, comunità,

ART. 8 Sbocchi Professionali

organizzazioni, e altre istituzioni pubbliche o private);

- capacità di elaborare, organizzare, monitorare e valutare di interventi di promozione dell'efficacia educativa degli adulti (genitori, insegnanti, operatrici/ori sociali e sanitari) e delle capacità di accudimento nei genitori e negli operatori socio-sanitari;
- capacità di valutare, progettare e realizzare interventi sul piano dell'inserimento ambientale (affido familiare, adozioni, asili nido, inserimento scolastico, centri geriatrici, carceri, comunità residenziali, centri per il trattamento della devianza minorile e in soggetti adulti);
- capacità di utilizzare valutativi in ambito forense civile e penale, di trattamento della devianza minorile e in soggetti adulti, in ambito penitenziario e di comunità;
- capacità di analizzare le organizzazioni ed intervenire con lo scopo di prevenire il malessere e promuovere della salute nei luoghi di lavoro;
- capacità di elaborare strumenti ed interventi di consulenza nella progettazione architettonico-urbanistica e per gli interventi sul livello organizzativo e nell'ambito dell'innovazione tecnologica;
- capacità di elaborare, realizzare e valutare interventi volti a promuovere contesti inclusivi attraverso la valorizzazione delle differenze di genere, culturali, sociali, linguistiche e nell'ambito delle diverse condizioni di salute e della disabilità;
- capacità di elaborare, organizzare, implementare e valutare interventi di selezione, formazione, valutazione e sviluppo organizzativo
- capacità di elaborare e realizzare strumenti per l'implementazione della comunicazione e il controllo dei processi psicologici implicati social-network, in ambiti di produzione della realtà virtuale e della cyber security.

8.3 Sbocco

Il/la laureato/a magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità possiede le conoscenze e le competenze richieste per la partecipazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Psicologo/a. Dopo avere superato l'Esame di Stato ed essersi iscritto/a all'Albo degli Psicologi potrà operare in completa autonomia professionale:

- nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (aziende sanitarie locali, ospedali,

ART. 8 Sbocchi Professionali

centri di medicina territoriale, consultori, centri di salute mentale, centri di assistenza per le tossicodipendenze) e di analoghe strutture pubbliche e/o private

- nei servizi rivolti alle bambine e ai bambini, adolescenti, giovani adulte/i, adulte/i e anziane/i (scuole, reparti o nidi pediatrici, centri socio educativi, centri geriatrici);

- in comunità residenziali, carceri, tribunali, enti, imprese, istituzioni e aziende pubbliche e private.

Potrà inoltre operare come libero/a professionista e consulente e potrà essere abilitata/o all'esercizio della psicoterapia mediante l'iscrizione ad apposite scuole di specializzazione post-lauream, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Legge 56/89).

Il titolo della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità consente l'accesso a tutte le scuole di specializzazione di area psicologica, ad altri corsi di alta formazione (Master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento) ed ai dottorati di ricerca. I laureati e le laureate che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole del livello di istruzione secondaria di primo e secondo livello

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.3	Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	2.5.3.3.1	Psicologi clinici e psicoterapeuti
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.3	Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	2.5.3.3.2	Psicologi dello sviluppo e dell'educazione

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.3	Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	2.5.3.3.3	Psicologi del lavoro e delle organizzazioni

ART. 9 Quadro delle attività formative**LM-51 - Classe delle lauree magistrali in Psicologia**

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Psicologia sociale e del lavoro	6	38		M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Psicologia dinamica e clinica	6	36		M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	18		M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Psicologia generale e fisiologica	12	28		M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'

				M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA
				M-PSI/03	PSICOMETRIA
Totale Caratterizzante	48	120			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	12	18	A12 (0-18)	M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
			A15 (0-18)	L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
			A17 (0-18)	ING-INF/01	ELETTRONICA
				ING-INF/03	TELECOMUNICAZIONI
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				ING-INF/06	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
				MED/25	PSICHIATRIA

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'

						MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Totale Affine/Integrativa	12	18					
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente			8	12			
Totale A scelta dello studente	8	12					
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale			15	20			
Totale Lingua/Prova Finale	15	20					
Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche			4	9			
Tirocini formativi e di orientamento			0				
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			4	9			
Totale Altro	8	18					
Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini			CFU		GRUPPI	SSD	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			0	15			
Totale Per stages e tirocini	0	15					
Totale generale crediti					91	203	

ART. 10 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di studio è stato inserito solo tra le Attività Affini il settore della classe M-PED/04, allo scopo principale di permettere la creazione di attività formative intersettoriali e interdisciplinari utili allo sviluppo ed approfondimento di competenze trasversali che rafforzino la sinergia tra le conoscenze e le abilità. In particolare, questa disciplina consente l'approfondimento dal punto di vista pedagogico e scientifico dello studio dello sviluppo, dell'educazione e dell'apprendimento in ambiti individuale, sociale e comunitario.